

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELLA COLONIA FELINA
(Rif.: art. 11, c. 3, del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2)

1 PREMESSA E SCOPO

1.1 Premessa

I gatti facenti parte di una colonia felina sono tutelati secondo quanto riportato nella Legge 14 agosto 1991, n. 281, e relative Leggi e Regolamenti regionali applicabili.

Gli stessi sono di proprietà del Comune all'interno del quale è sita la colonia.

Il Comune, nella figura del Sindaco, può delegare la mera gestione della colonia a privati e/o associazioni, previo accordo di collaborazione, contenuto, in effetti, nel presente documento (Rif. art. 11, c. 3, del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2).

1.2 Scopo

Scopo del presente atto è quello di formalizzare l'accordo di collaborazione previsto dal citato art. 11, c. 3, del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2, illustrando i principali obblighi del referente, senza alcun onere da parte del Comune.

Qui si compendia l'accordo fra:

COMUNE DI GALLARATE (VA), quale ente proprietario e responsabile, rappresentato dal Dirigente *pro tempore* del Settore Polizia Locale e Protezione Civile di Gallarate Arch. MARTA CUNDARI

E

Sig./Sig.ra _____, in qualità di referente delegato per la gestione della colonia felina sita in _____ e composta da numero totale stimato di ____ gatti.

Il presente accordo potrà essere modificato, sulla base di necessità e/o variazioni alle normative vigenti che successivamente dovessero intervenire, ad insindacabile giudizio del Comune, sentita la parte.

Scopo finale delle attività qui regolamentate è quello di tutelare gli animali *ivi* insediati, limitando la proliferazione, combattendo il randagismo e tutelando gli interessi di igiene e decoro dei luoghi in cui le colonie feline vengono segnalate.

Per far questo il Comune si avvale della collaborazione e del supporto di volontari che operano, senza fini di lucro e nel tempo libero, compatibilmente con gli impegni personali.

Il Comune, a sua volta, garantisce ai volontari il supporto e la collaborazione prevista dalle leggi, avvalendosi dell'Associazione OIPA - Organizzazione Internazionale Protezione Animali - Italia Onlus (di seguito anche OIPA).

2 **APPLICABILITÀ, SCADENZA E TERMINI DI VALIDITÀ**

Il presente accordo ha validità limitata alla colonia felina indicata al paragrafo 1.2.

L'accordo cesserà ogni effetto decorsi due anni dalla sottoscrizione del presente atto.

Copia del presente accordo dovrà essere trasmessa all'ATS competente, per la registrazione del referente, con i relativi dati personali nella base dati delle colonie feline e per il riconoscimento delle relative deleghe ad operare. Il referente autorizza il trattamento dei dati personali.

2.1 **Clausole di rinuncia o revoca della delega**

In ogni caso (rinuncia da parte del referente o revoca da parte del Comune) la colonia felina dovrà essere tutelata e si dovrà dare continuità alle minime e principali attività di gestione (nutrimento, catture per sterilizzazioni ed assistenza sanitaria).

2.1.1 **Rinuncia da parte del referente di colonia**

Il referente di colonia potrà rinunciare, in maniera unilaterale, alla nomina e recedere dal presente accordo, nei seguenti casi:

- dandone comunicazione con almeno 2 (due) mesi di anticipo agli uffici comunali o all'Associazione di riferimento incaricata dal Comune, ed impegnandosi attivamente, in collaborazione con il Comune, a ricercare un referente e/o volontari sostitutivi; si impegnerà inoltre all'addestramento ed al passaggio di consegne;
- per cause di forza maggiore e/o gravi motivi personali, da comunicare il più presto possibile al Comune; la stessa per quanto possibile, si impegnerà nella ricerca del sostituto e relativo addestramento e passaggio consegne.

2.1.2 **Revoca della nomina da parte del Comune**

Il Comune potrà procedere alla revoca e sostituzione del referente nei casi in cui vengano rilevate inadempienze, incuria od ogni altra cattiva gestione della colonia.

In ogni caso, il referente cessa ogni incarico allo scadere del termine di validità del presente accordo di collaborazione.

Solo a titolo di esempio, per una elencazione non esaustiva, possono portare alla revoca immediata dell'incarico di referente:

- azioni od omissioni che abbiano agevolato, anche indirettamente, la morte o danno grave o irreversibile ad uno o più degli animali della colonia;
- introduzione volontaria o comunque tollerata nella colonia di gatti di proprietà sua o di altri;
- utilizzo, anche minimo, di risorse messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione (Comune e/o ATS) (per esempio sterilizzazioni o fondi per il cibo), per differenti destinazioni, come per la gestione di altre colonie feline e/o gatti di proprietà.

3 **REQUISITI DEL REFERENTE DI COLONIA**

Il referente di colonia delegato ha dimostrato, o tramite esperienza maturata e documentata, o tramite affiancamento ad altro referente riconosciuto, che ne ha dichiarato l'adeguato addestramento, di avere i requisiti necessari per garantire la corretta gestione della colonia.

Il referente di colonia potrà, a sua volta, farsi supportare da altri volontari, che saranno coordinati e risponderanno al referente, che rimarrà comunque responsabile, nonché unico riferimento operativo, nei confronti del Comune e dell'ATS.

In questo caso il referente delegato dovrà comunicare i nominativi degli ulteriori volontari.

Ogni volontario si impegna a limitare le comunicazioni con gli Uffici a quelle strettamente necessarie alla corretta gestione della colonia, senza aggravare le attività degli Uffici.

4 DATI PERSONALI E CONTATTI

Il referente delegato dovrà comunicare, per iscritto, all'Amministrazione Comunale i propri dati anagrafici e recapiti telefonici/informatici (*e-mail*); si impegna inoltre a comunicare eventuali variazioni, per consentire di essere reperibile in caso di necessità.

I dati forniti saranno utilizzati dal Comune per comunicazioni legate alla finalità della gestione della colonia; il referente e gli ulteriori volontari eventualmente delegati dallo stesso autorizzano, fin d'ora, l'utilizzo dei dati come sopra indicato.

5 COMPITI DEL REFERENTE DELLA COLONIA

Ai fini della corretta gestione della colonia, il referente delegato si atterrà a quanto di seguito riportato, compatibilmente con gli impegni personali e la natura volontaria del servizio.

5.1 Territorialità della colonia

I gatti non dovranno essere spostati dal loro *habitat*; fanno eccezione i casi previsti dalle citate leggi vigenti, in accordo con il Comune/OIPA e ATS.

5.2 Censimento della colonia

Il referente delegato dovrà collaborare con il Comune e/o con OIPA per il censimento dei gatti; dovrà comunicare anche modifiche al censimento originale, per esempio a causa di decessi e/o nuovi arrivi.

5.3 Segnaletica a tutela della colonia

Il referente delegato apporrà cartelli informativi, preparati a cura dell'Amministrazione Comunale, che indichino:

- la presenza della colonia ed il relativo riconoscimento, tramite codice identificativo fornito da ATS, da parte del Comune;
- indicazioni di massima circa le tutele che la legge garantisce agli esemplari e relative pene per violazioni (esempio: in caso di maltrattamento);
- avvertenze di tipo generale (esempio, non rimuovere le ciotole con il cibo e l'acqua, non somministrare cibo non specifico e/o non controllato, ecc..).

In assenza di cartelli forniti in forma definitiva dall'Amministrazione Comunale, il referente delegato ne apporrà di provvisori, purché ben visibili e di materiale non deteriorabile dagli agenti atmosferici (plastificati o protetti da involucro trasparente).

5.4 Alimentazione della colonia

Il referente delegato individuerà degli spazi comuni in cui alimentare i gatti; tali spazi dovranno essere in posizione il più possibile defilata dalle zone di attraversamento di veicoli, pedoni, abitazioni, ecc. e da eventuali aree destinate allo sgambamento dei cani.

Il referente delegato è autorizzato a posizionare, negli spazi di cui sopra, delle "cassette" di legno o materiale eco-compatibile o a basso impatto visivo ed ambientale, dove saranno collocate le ciotole con acqua e cibo. Tali cassette dovranno avere le dimensioni minime necessarie a custodire e proteggere da eventi atmosferici, per quanto possibile, il cibo ed acqua necessario all'alimentazione quotidiana della colonia; come riferimento: una ciotola/contenitore per cibo secco ed una per acqua e/o umido.

Se la colonia è posizionata all'interno di aree private, si concorderà con l'amministratore e/o il proprietario le zone in cui posizionare le "cassette" e le aree di alimentazione, nonché le modalità di accesso dei volontari alle aree suddette. Il referente acquisirà consenso scritto in tal senso e lo esibirà ad ogni richiesta.

Il cibo andrà somministrato preferibilmente ad orari fissi, comunque con frequenza costante, tale da garantire il corretto nutrimento degli animali (orientativamente una volta al giorno).

Il cibo sarà somministrato in ciotole "usa e getta" o comunque lavabili.

Tutte le ciotole ed il cibo somministrato durante la presenza dei volontari saranno rimosse, ad eccezione di quanto previsto possa rimanere all'interno delle postazioni fisse.

Il cibo somministrato sarà specifico per gatti, di tipo secco e/o umido; l'avvertenza sarà quella di non lasciare cibo in condizioni in cui possa fermentare o creare condizioni igieniche non corrette; per esempio, non lasciare cibo umido, nelle ore di luce, in periodi caldi.

È vietato somministrare avanzi di cibo umano, ad eccezione di cibo con caratteristiche equivalenti a quello specifico per gatti; per esempio, carni bianche, rosse, pesce, solo per le parti commestibili (no ossa, lische, avanzi di pasta, minestre, ecc.). In questo caso tutto il cibo non consumato sul momento andrà comunque rimosso.

La somministrazione di cibo sarà unicamente a cura del referente di colonia e volontari a supporto; non è consentito alle persone non autorizzate lasciare cibo di alcun tipo.

5.5 Campagna di sterilizzazione e cure sanitarie

Il referente delegato collaborerà attivamente con il Comune e con OIPA nella campagna di sterilizzazione, sia durante le catture, che per tutte le operazioni conseguenti (consegna al veterinario incaricato, ritiro e reimmissione sul territorio, ecc.), al fine di raggiungere il prioritario scopo di contenimento della colonia, lotta al randagismo e la chiusura della colonia stessa.

Collaborerà inoltre nell'individuazione di esemplari malati, della relativa cattura e del trasferimento presso idonea struttura convenzionata o privata, per le cure del caso.

Laddove impossibilitato lo segnalerà al Comune e/o ASL competente.

5.6 Avvertenze generali

In aggiunta a quanto già precedentemente riportato, è fatto divieto a chiunque, per qualsiasi motivo di:

- prelevare gatti dalla colonia, ad eccezione di quanto previsto per le attività conseguenti alla campagna di sterilizzazione;
- collocare o abbandonare gatti di proprietà all'interno della colonia;
- maltrattare i gatti, con percosse o mezzi indiretti, quali sparizione o allontanamento del cibo, ecc.

5.7 Sorveglianza della colonia, reportistica, varie ed eventuali

Sia il referente delegato, sia il personale dipendente del Comune o i volontari di OIPA, provvederanno ad una sorveglianza dello stato della colonia e relative condizioni igieniche.

In particolare, i volontari segnaleranno prontamente qualsiasi evento anomalo si dovesse verificare; quali: esemplari ammalati o morti, atti di maltrattamento o vandalici verso la colonia e le relative attrezzature e quant'altro di rilevanza.

Il referente delegato provvederà alla stesura di una relazione in concomitanza di eventi significativi (esempio morte di un esemplare) e comunque a conclusione del presente incarico.

6 **DELEGHE DEL REFERENTE DI COLONIA**

Il referente di colonia sarà contattato da ATS, da Comune o da OIPA per ogni questione inerente alla gestione della colonia, come, a titolo di esempio, l'avvio della campagna di sterilizzazione.

In nessun caso il referente della colonia potrà impegnare il Comune verso terzi, né assumere impegni di spesa per conto del Comune.

Il referente delegato è autorizzato ad assumere autonomamente decisioni urgenti relative ai soli aspetti operativi di gestione.

Rimangono escluse tutte le questioni di tipo amministrativo, finanziario e simili e, in generale, tutto quanto esula dalla gestione di aspetti operativi, volti alla tutela diretta degli animali.

Il referente delegato
Sig./Sig.ra _____

Per il Comune di Gallarate
Dirigente *pro tempore* Settore Polizia Locale
e Protezione Civile
Arch. MARTA CUNDARI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Responsabile del procedimento:
Vice Commissario Gianluca dott. RISI
Tel. 0331-285921
gianlucarisi@comune.gallarate.va.it

Referente incaricato per contatti:
Agente Scelto Gerolamo TESSERA
Tel. 0331-285916
gerolamotessera@comune.gallarate.va.it